



COMUNE DI GENOVA

**ORDINE DEL GIORNO
APPROVATO
DAL CONSIGLIO COMUNALE
NELLA SEDUTA DEL 25 FEBBRAIO 2020**

- 47 -

Oggetto: DELIBERA PROPOSTA GIUNTA AL CONSIGLIO 0009-PROPOSTA N. 7 DEL 30/01/2020-DOCUMENTI PREVISIONALI PROGRAMMATICI 2020/2022-**Versamenti TARI.**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Considerato

- che, l'art. 15 bis del D.L. 34/2019 (Decreto Crescita) modifica l'art. 13 del D.L. 201/2011 introducendo il comma 15-ter con cui viene stabilito che, a decorrere dall'anno di imposta 2020, i versamenti dei tributi diversi dall'imposta di soggiorno, dall'addizionale comunale all'IRPEF, dall'IMU e dalla TASI la cui scadenza è fissata dal Comune prima del 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti applicabili per l'anno precedente, mentre i versamenti dei medesimi tributi la cui scadenza è fissata dal Comune successivamente al 1° dicembre di ciascun anno devono essere effettuati sulla base degli atti pubblicati entro il 28 ottobre, a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno, con eventuale conguaglio su quanto già versato.
- che sulla TARI, finalizzata alla copertura integrale dei costi per la gestione del ciclo dei rifiuti, gli effetti di tale disposizione normativa comportano, tra l'altro, un notevole incremento dei costi operativi di gestione e di postalizzazione che, dovendo essere inclusi nel Piano finanziario, incidono ulteriormente sulla tariffa finale a carico dell'utente.
- che per gli utenti il doppio invio non comporta alcun beneficio, ma, al contrario, tenuto conto anche delle possibili variazioni regolamentari, è un elemento di confusione e criticità tale da indurre in errore l'utente e, in conseguenza, contrasta con il principio di chiarezza e trasparenza stabilito da Arera nella deliberazione 444/2019.

Rilevato

- che per il Comune la disposizione rappresenta elementi di forte criticità in quanto, allunga i tempi della riscossione ordinaria oltre l'anno di competenza non consentendo all'Ente di ridurre i residui attivi ed ottenere

- effetti positivi sugli equilibri di bilancio attraverso la diminuzione del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) e liberare risorse correnti.
- che questa problematica è ancora maggiore per quanto riguarda TARI che, come noto, per tutti gli enti locali, costituisce una delle principali fonti di alimentazione del FCDE stesso.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

- Ad attivarsi presso le sedi competenti al fine di proporre l'abrogazione delle modifiche introdotte dall'art. 15 bis del D.L. 34/2019 (Decreto Crescita) all'art. 13 D.L. 201/2011 o, quantomeno, di prevedere che dette disposizioni normative non vengano applicate alla TARI.

Proponente: Fontana (Lega Salvini Premier).

Al momento della votazione sono presenti i Consiglieri: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Campanella, Cassibba, Ceraudo, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Giordano, Grillo, Immordino, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pirondini, Putti, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Tini, Vacalebri, Villa, in numero di 36.

Esito votazione:

30 voti favorevoli: Amorfini, Anzalone, Ariotti, Avvenente, Baroni, Bernini, Bertorello, Brusoni, Campanella, Cassibba, Corso, Costa, Crivello, De Benedictis, Ferrero, Fontana, Grillo, Lodi, Mascia, Ottonello, Pandolfo, Piana, Pirondini, Remuzzi, Rossetti, Rossi, Salemi, Santi, Terrile, Vacalebri, Villa.

5 voti contrari: Ceraudo, Giordano, Immordino, Pirondini, Tini.

1 astenuto: Putti (Chiamami Genova).